

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
La Responsabile
La Presidente della Conferenza di Servizi

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 8/11/2024
RFI-VDO.DIN.DICIA0011\PI2024\00
00685

VELOCIZZAZIONE TERNI – RIETI – L’AQUILA – SULMONA
TRATTA TERNI – RIETI. INTERVENTI PRIORITARI. LOTTO 1: PM STRONCONE
(CUP: J54H20001280009)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Centro

La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 21 e 146;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” che ha abrogato il previgente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) con efficacia dal 1° luglio 2023;

VISTO il D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021) – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – e in particolare l’art. 53-bis che “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati*”

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



dai fondi strutturali dell'Unione europea”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie, rinviando all’art. 48 commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies del medesimo D.L.;

VISTO l’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020 e s.m.i. (DL 76/2020), recante *“Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi”*;

VISTO che l’intervento in oggetto è finanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR);

VISTO il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, aggiornato al 2023, che recepisce il PNRR, e ricomprende il progetto *“Lotto 1- PM Stroncone”* nell’ambito del più ampio intervento *“Collegamento Terni – Rieti - L'Aquila-Sulmona. Opere prioritarie”* inserito nella Tabella A - *“Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”* sub-tabella A05 *“Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali”* cod. intervento P210A;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Centro di RFI è stata attribuita all’Ing. Chiara De Gregorio (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25292 in data 30/12/2022, registrato all’Agenzia dell’Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie 1T) che ha conseguentemente assunto l’incarico di Presidente della CdS;

PREMESSO CHE

Relativamente agli aspetti della tutela archeologica:

- con nota prot. AGCCS.PMRRVRPOF.0086502.22.U del 12/07/2022, Italferr S.p.A, ha trasmesso alla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria* (SABAP dell’Umbria) la documentazione redatta ai fini archeologici unitamente agli elaborati caratterizzanti l’intero progetto *“Upgrading Terni – Rieti – L'Aquila- Sulmona – Interventi prioritari”*, ai fini dell’acquisizione del parere di cui all’art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 (in allora vigente) in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico;



- con nota prot. 17173-P del 1/9/2022, la SABAP dell'Umbria ha attivato la procedura di verifica dell'interesse archeologico e, con specifico riferimento all'area di intervento del PM Stroncone, considerate le lavorazioni di scavo necessarie per l'opera di presidio della sede ferroviaria, ha richiesto *“l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari in corrispondenza della fascia di impianto della palificata e della gabbionata retrostante, al fine di verificarne l'idoneità del posizionamento rispetto ad eventuali depositi archeologici presenti”*; per le restanti opere è stata, invece, richiesta la sorveglianza archeologica in corso d'opera.
- con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2023\201 del 19/12/2023, RFI ha trasmesso alla SABAP dell'Umbria e alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SS PNRR) alcune modifiche progettuali relativamente al solo PM di Stroncone, richiedendo l'aggiornamento del parere archeologico già reso con la soprariportata nota prot. 17173-P del 1/09/2022.
- con nota prot. 212-P del 04/01/2024 la SABAP dell'Umbria ha confermato quanto valutato e prescritto nel parere prot. 17173-P del 01/09/2022, *“richiedendo di estendere le indagini archeologiche preventive già richieste ... alle nuove opere in progetto. L'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari andrà pertanto prevista per le seguenti opere e aree:*
 - *in corrispondenza della fascia di impianto della palificata e della gabbionata retrostante;*
 - *lungo il tracciato del muro di sottoscarpa del nuovo tratto di linea ferroviaria in direzione Terni;*
 - *in corrispondenza del nuovo tombino idraulico e della relativa paratia di micropali. Sarà quindi sottoposta alle valutazioni della Scrivente una proposta di indagine preventiva, con sondaggi di dimensioni adeguate a profondità e superfici di scavo/sbancamento previste, in modo da assicurare una campionatura sufficiente delle aree d'intervento, e che tenga conto anche delle fasi di bonifica bellica previste in via preliminare”*.
- in ottemperanza alle prescrizioni contenute nei sopra richiamati pareri emessi dalla SABAP dell'Umbria con le note prot. 17173-P del 01/09/2022 e prot. 212-P del 04/01/2024, RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A001\P\2024\479 del 16/07/2024 ha trasmesso alla SABAP dell'Umbria il piano delle indagini archeologiche preventive;



- con nota prot.14551-P del 12/08/2024 la SABAP dell'Umbria ha approvato il piano delle indagini archeologiche preventive nel rispettare le prescrizioni indicate nel parere medesimo, rammentando che *“la verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora motivatamente si protragga oltre, entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori...”*;

Relativamente al profilo della tutela dei beni culturali

- con nota prot. Ferservizi-ZNAD\PRT\P\2023\27295 del 06/09/2023, Ferservizi S.p.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per il *“Tombino ad arco km 224+772”*, (interessato dalle opere previste nel progetto del PM di Stroncone e per il quale è previsto l'intasamento con calcestruzzo) ubicato nel Comune di Terni e distinto al CT/CF - Fig. 181 p.la 684;
- con nota prot. 3994-P del 18/12/2023 il *Segretariato Regionale per l'Umbria* del Ministero della Cultura ha notificato a RFI il Decreto n. 194 del 18/12/2023, con il quale il Tombino ad arco km 224+772 è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004; pertanto, nella Conferenza di Servizi (CdS) che RFI ha successivamente convocato per l'approvazione del progetto (*di cui si dirà infra*), è stato richiesto alla Soprintendenza territoriale e alla Soprintendenza Speciale PNRR (SS PNRR) il rilascio dell'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per gli interventi da eseguirsi sul suddetto bene tutelato;

nell'ambito della CdS (*di cui infra*), la SS PNRR, con nota prot. 21386-P del 23/07/2024, considerato il parere istruttorio della SABAP per l'Umbria prot. 9843 del 30/05/2024, ha espresso, tra gli altri, parere favorevole ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2004 ad intervenire sul suddetto bene tutelato, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della SABAP dell'Umbria. In particolare, con riferimento agli interventi sul tombino idraulico, ha prescritto che *“Tra il getto di intasamento e le pareti del tombino, si dovrà porre in opera un giunto tecnico ovvero una guaina di separazione tra i due materiali”*.



Relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\A0011\P\2024\257 del 12/04/2024, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto, ai sensi degli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento in rapporto alla determinazione da assumere; con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\267 del 16/04/2024 RFI ha rettificato le credenziali di accesso alla documentazione convocazione della CdS;
- il PFTE dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- RFI S.p.A. con avviso pubblicato in data 06/05/2024 su un quotidiano a tiratura nazionale *"Il Corriere della Sera"* e su uno a diffusione locale il *"Il Messaggero"* ed. *Umbria*, nonché nella sezione dedicata del sito internet di Italferr S.p.A., quale soggetto tecnico incaricato da RFI, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Umbria e presso l'Albo Pretorio online del Comune interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 10/06/2024, cod. IU0601R40ISAQ.00.00001 Rev. A, redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari o di altri interessati;



PREMESSO, IN PARTICOLARE, CHE

- Nell'ambito della CdS, il *Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio* della Regione Umbria (di seguito "*Servizio Urbanistica*"), in qualità di rappresentante unico delegato ad esprimere il parere regionale per la procedura di CdS, ha chiesto ai servizi regionali competenti (con nota regionale prot. n. 78366 del 17/04/2024) di trasmettere eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti oppure di trasmettere i pareri e gli atti di competenza entro il 12/06/2024 al medesimo Servizio;
- Il Servizio Urbanistica ha, inoltre, richiesto al Comune di Terni, con prot. n. 78363 del 17/04/2024, la verifica della conformità urbanistica dell'opera in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, da trasmettere entro il 30/05/2024.

In riscontro alle suddette note:

- con prot. 87827 del 30/04/2024 il Servizio Urbanistica ha inviato a RFI la richiesta di integrazioni trasmessa dal *Servizio regionale Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo* (prot. 87007 del 29/04/2024);
- con prot. 108283 del 21/5/2024 il Servizio Urbanistica ha inviato a RFI il contributo trasmesso dal *Servizio regionale Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali* (prot. 104341 del 17/5/2024), nel quale viene specificato che, in ordine agli eventuali adempimenti in materia di Valutazione dell'impatto ambientale, "*il Proponente ...è tenuto a verificare preliminarmente se la tipologia progettuale è ricompresa tra quelle elencate negli Alleg. II, II-bis, III o IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06*".

RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\371 del 5/6/2024 ha riscontrato la suddetta lettera specificando che "*l'intervento si considera assimilabile ad una "manutenzione straordinaria" e dunque non rientrante tra quelli di cui agli allegati II, II-bis, III e IV, per i quali risulta necessaria una procedura ambientale*". RFI ha comunicato di rimanere, invece, in attesa delle valutazioni di competenza, circa l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento da piattaforma ferroviaria in corpo idrico (Fosso di Stronccone).



- In data 4/6/2024 il Comune di Terni ha comunicato a Regione Umbria la “*non conformità alle previsioni urbanistiche vigenti*”, specificando di aver predisposto una proposta di deliberazione (prot. 78318 del 09/05/2024) di variante urbanistica da sottoporre all’approvazione del Consiglio comunale.

Con nota prot. 139060 del 14/06/2024 il **Servizio Urbanistica**, richiamando in premessa i sopracitati contributi ricevuti, ha trasmesso il proprio parere di competenza, redatto a cura della *Sezione “Urbanistica”*, della *Sezione “Tutela dei beni paesaggistici”* e della *Sezione “Edilizia e procedure espropriative”*. In particolare:

1. La *Sezione Urbanistica*, vista la dichiarazione di non conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale – Edilizia del Comune di Terni, ha espresso parere favorevole sulla variante urbanistica;
2. La *Sezione Tutela dei beni paesaggistici* ha formulato, subordinatamente al rilascio del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, “*proposta favorevole al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni tese ad un migliore inserimento paesaggistico dell’intervento:*

- al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino dello status quo ante delle aree di cantiere ivi allestite e della rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori”.
3. La *Sezione Edilizia e procedure espropriative* ha precisato che “*non sono esplicitate competenze in materia spettanti a questa sezione*”.

Il Servizio Urbanistica ha, altresì, allegato alla medesima nota prot. 139060 del 14/06/2024 la lettera del *Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria* (prot. 126954 del 4/6/2024), nella quale tale Servizio ha espresso parere favorevole per gli aspetti relativi alla RERU ai sensi della L.R. n. 1/2015, “*a condizione che non venga interrotta la continuità ecologica data dalla vegetazione ripariale presente lungo il Fosso Stroncone prevedendo nel progetto definitivo interventi di riambientazione con specie arboree e arbustive autoctone e coerenti con le fitocenosi dell’area e la realizzazione di adeguati varchi per garantire la biopermeabilità faunistica del tratto di intervento.*”

Fermo quanto sopra, il Servizio Urbanistica, rappresentando che alla data del 14/06/2024 non risultavano ancora pervenuti i pareri definitivi di competenza del



“Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo” e del “Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali”, in quanto RFI non aveva ancora trasmesso le integrazioni richieste dai citati Servizi, ha evidenziato che “non è possibile in data odierna esprimere positiva intesa sulla localizzazione delle opere”.

In ragione del suddetto parere del Servizio Urbanistica RFI, con nota prot. RFIVDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\458 del 9/7/2024 ha trasmesso al *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo* le integrazioni progettuali richieste e, separatamente ha avviato interlocuzioni con il *Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali* circa la necessità di ottenere il rilascio, ai fini della realizzazione dell'intervento, dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento da piattaforma ferroviaria in corpo idrico (Fosso Stroncone), chiarendo che *“la tipologia di attività e movimentazione svolte nell'area di pertinenza non comporta/implica – a seguito del relativo dilavamento – la produzione di acque con presenza di sostanze pericolose al di sopra del limite di rilevabilità, ovvero non ricade nella fattispecie di cui all'art. 17 della DGR 627/2019”*.

Ad esito di quanto sopra il Servizio Urbanistica con nota prot. 177221 del 1/08/2024 ha trasmesso i pareri definitivi di competenza del *Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali* e del *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo*, Nello specifico:

- Il *Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali*, con nota prot. 173649 del 26/07/2024, richiamando la nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\PEC\P\2024\371 del 5/6/2024 di cui sopra e i chiarimenti forniti, ha preso atto delle comunicazioni intercorse con RFI e ha concluso che *“non sussistono profili di competenza”*.
- Il *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo*, con prot. 176173 del 31/07/2024, ha espresso *parere positivo con prescrizioni* contenute dei Rapporti Istruttori allegati alla nota. (*Rapporto Istruttoria ai sensi delle NTA del PAI dell'AdB dell'Appennino Centrale e del R.D. n. 523/1904, e Rapporto Istruttoria in materia di Geologia*).

Il **Servizio Urbanistica** ha dunque rappresentato che *“tenuto conto del parere già trasmesso il 14/06/2024...resta in attesa di ulteriori comunicazioni da parte di RFI, al fine dell'espressione di positiva intesa sulla localizzazione delle opere...”*.



Conseguentemente, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\A0011\P\2024\528 del 6/08/2024 RFI ha richiesto al *Presidente della Regione Umbria* l'adozione della Delibera di Giunta Regionale, ai fini dell'espressione dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, trasmettendo una Relazione sull'iter autorizzativo condotto in cui sono stati riportati i pareri e le autorizzazioni acquisiti.

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 12 aprile 2024 sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni Statali, Regione, Comuni e Consorzi:

- **Il Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, valutato e condiviso il parere istruttorio favorevole con prescrizioni (prot. 9843 del 30/05/2024) espresso dalla SABAP per l'Umbria, con nota prot. 21386-P del 23/07/2024 sopra richiamata, ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2004 e ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs., a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della SABAP dell'Umbria prot. 9843 del 30/05/2024 che di seguito si riportano:

"TUTELA ARCHITETTONICA

- *Tra il getto di intasamento e le pareti del tombino, si dovrà porre in opera un giunto tecnico ovvero una guaina di separazione tra i due materiali;*

TUTELA PAESAGGISTICA

- *Per la protezione spondale in massi legati i materiali dovranno essere cementati parzialmente al fine di consentire l'impianto di talee di essenze autoctone adatte al contesto, con garanzia di attecchimento;*
- *eventuali tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori*



dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;”

- **il Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti (MOTRA)**, con nota prot. M_DA0AD369REG2024 0055405 del 30/05/2024, tenuto conto che con la comunicazione prot. M_DA8DA5CAREG2024 0003247 del 27/05/2024 il Comando Militare Esercito “Umbria” ha concesso il “NULLA OSTA” a carattere interforze, ha espresso il proprio “*NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*”
 - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html>). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
 - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
 - *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale L.L.PP. del 4 maggio 1990;*



- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”*
- la **Regione Umbria - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio** - acquisita la documentazione trasmessa da RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC\A0011\P\2024\528 del 6/08/2024, richiesta dal medesimo Servizio a RFI con nota prot. prot. 177221 del 1/08/2024, ha trasmesso la DGR n. 1081 del 25/09/2024, con la quale la Regione Umbria – Giunta Regionale ha deliberato:
 - “1) di prendere preso atto che i servizi regionali interessati, per quanto di rispettiva competenza, hanno espresso pareri favorevoli sul PFTE in oggetto con prescrizioni, condizioni e osservazioni, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);*
 - 2) di prendere atto che in merito alla localizzazione dell’opera ai fini dell’Intesa Stato Regione, è stata richiesta al Comune di Terni, la verifica della conformità urbanistica delle opere in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti;*
 - 2) di prendere atto che il Comune di Terni ha dichiarato la non conformità dell’intervento alle previsioni urbanistiche vigenti; conseguentemente lo stesso Comune ha adottato la Deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 17/06/2024, avente ad oggetto l’assenso alla variante urbanistica e all’opera pubblica in conformità a quanto stabilito all’art. 13 comma 1 lett. a) del DL 76/2020, oltre che la nomina del rappresentante unico dell’Ente alla Conferenza di Servizi. (**Allegato 2**);*
 - 3) di esprimere, quale Regione Umbria, parere favorevole al progetto di Fattibilità Tecnico Economica “Velocizzazione Terni – Rieti – L’Aquila – Sulmona. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della Tratta Terni – Rieti. Interventi Prioritari. Lotto 1: PM Stroncone”, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti resi in merito al citato intervento, di cui al sopra citato Allegato 1;*
 - 4) di esprimere ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e successive modificazioni e integrazioni, positiva intesa sulla localizzazione delle opere a Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo ferrovie dello Stato Italiane sul progetto di Fattibilità Tecnico Economica “Velocizzazione*



Terni – Rieti – L'Aquila – Sulmona. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della Tratta Terni – Rieti. Interventi Prioritari. Lotto 1: PM Stroncone”, nel rispetto delle prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate di cui al precedente punto. (...)”

L'**Allegato 1** alla suddetta DGR n. 1081 del 25/09/2024 raccoglie i pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dai servizi regionali competenti già citati e dettagliati nei “*premesso in particolare che*”, del pari pervenuti agli atti della Conferenza di Servizi, che di seguito si elencano :

- il **Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria**, con nota prot. 126954 del 04/06/2024 ha espresso parere favorevole per gli aspetti relativi alla RERU ai sensi della L.R. n. 1/2015, “*a condizione che non venga interrotta la continuità ecologica data dalla vegetazione ripariale presente lungo il Fosso Stroncone prevedendo nel progetto definitivo interventi di riambientazione con specie arboree e arbustive autoctone e coerenti con le fitocenosi dell'area e la realizzazione di adeguati varchi per garantire la biopermeabilità faunistica del tratto di intervento. Inoltre, considerato che nell'area di intervento si evince la presenza di aree boscate attualmente non rilevate dalla documentazione tecnica ricercata, si fa presente che è necessario ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 28/2001 e all'art.85 comma 5 della L.R. 1/2015.*”.
- il **Servizio Urbanistica politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio** con nota prot. 139060 del 14/06/2024 ha espresso il proprio parere di competenza, redatto a cura della *Sezione “Urbanistica”, della Sezione “Tutela dei beni paesaggistici” e della Sezione “Edilizia e procedure espropriative”*. In particolare:
 - La Sezione Urbanistica, vista la dichiarazione di non conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale – Edilizia del Comune di Terni, ha espresso parere favorevole sulla variante urbanistica;
 - La Sezione Tutela dei beni paesaggistici ha ritenuto che “*ricorrano le condizioni per formulare la presente proposta favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni tese ad un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento: al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino dello status quo ante delle aree di cantiere ivi allestite e della rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori*”.



- La Sezione Edilizia e procedure espropriative ha precisato che *“non sono esplicitate competenze in materia spettanti a questa sezione”*.
- il **Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali**, con nota prot. 173649 del 26/07/2024, ha indicato di aver preso atto delle comunicazioni intercorse con RFI e ha concluso che *“non sussistono profili di competenza”*.
- il **Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo**, con prot. 176173 del 31/07/2024, ha espresso *parere positivo con prescrizioni* contenute nei Rapporti Istruttori allegati alla nota. (*Rapporto Istruttoria ai sensi delle NTA del PAI dell'AdB dell'Appennino Centrale e del R.D. n. 523/1904, e Rapporto Istruttoria in materia di Geologia*);

L'**Allegato 2** alla DGR n. 1081 del 25/09/2024 è costituito dalla Deliberazione del Consiglio Comunale di Terni N. 96 del 17.06.2024, di cui al punto che segue;

- il **Comune di Terni**, in data 2/07/2024, a seguito di quanto già inoltrato alla Regione Umbria con la nota prot. 94970 del 4/6/2024 in riscontro alla richiesta di conformità urbanistica delle opere di progetto, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 17/06/2024 e l'elaborato grafico di variante per il quale è stato espresso parere favorevole dall'organo deliberante. Nella suddetta D.C.C. il Comune ha infatti espresso *“...parere favorevole in ordine all'opera pubblica e alla variante urbanistica come riportata negli elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di variante contenuti nel documento “VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE STRUTTURALE E PARTE OPERATIVA - RFI Opere Tratta Terni - Rieti – Lotto 1: PM Stroncone (03-OP-130)..” allegato alla deliberazione”* e ha dato atto che il parere favorevole *“è reso anche ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione da formalizzare con la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi...”*;
- L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Settore Sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale – Gestione rischio frane** con nota prot. 4743 del 02/05/2024 si è espressa positivamente sulla documentazione progettuale prodotta ritenendo, tuttavia, che *“...per la completa compatibilità del progetto con la vigente pianificazione di bacino e con le norme statali ordinarie recate dal DM 17/01/2018 (NTC) gli elaborati progettuali debbano essere integrati prevedendo un idoneo piano di monitoraggio, utile*



*anche ad evidenziare eventuali fabbisogni manutentivi e quindi a garantire la durabilità e l'efficienza delle opere di presidio in progetto per le finalità di sicurezza cui sono destinate...”*Al riguardo con nota prot. RFI-VDO.DIN\DIC\A0011\P\2024\400 del 13/06/2024 RFI, preso atto di quanto riportato nella nota, ha riscontrato rappresentando che *“il piano di monitoraggio richiesto, redatto ai sensi delle NTC 2018, verrà fornito nella successiva fase progettuale al fine di dividerlo con codesta sede.”*

- il **Consorzio di Bonifica Tevere-Nera** con nota prot. 0005374-P del 21/05/2024 ha comunicato che *“il soggetto competente per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici è la Regione Umbria-Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, difesa del Suolo”* mentre, per quanto attiene il parere da rilasciare a cura del Consorzio *“richiedeva elaborati di maggior dettaglio per la valutazione di eventuali interferenze”*. Al riguardo si specifica che nell'ambito della CdS il Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, difesa del Suolo della Regione Umbria ha reso il proprio parere *positivo con prescrizioni* con nota prot. 176173 del 31/07/2024, mentre con riferimento alla richiesta di integrazioni formulata dal Consorzio, RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\396 del 11/06/2024 ha fornito i chiarimenti richiesti, precisando che nella successiva fase progettuale saranno sviluppati e forniti i maggiori dettagli progettuali.

Enti interferiti

- la **società E- distribuzione S.p.A.** con nota prot. 434393 del 17/04/2024 ha espresso parere favorevole con prescrizioni da mettere in atto in fase di realizzazione e di esercizio;
- la **società Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. DI.CEOC/C.SPOL/FRO/36 del 25/06/2024 ha comunicato: *“preso atto che le opere in progetto sono state definite tenendo conto delle indicazioni fornite nel corso del sopralluogo congiunto del 29/09/2023, esprimiamo, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che vengano rispettate le seguenti inderogabili condizioni/prescrizioni:*
 - *la sede ferroviaria non venga ulteriormente allargata;*
 - *le opere di contenimento realizzate mediante paratia di pali, vengano interrotte in corrispondenza della fascia di sicurezza del metanodotto;*
 - *le aree di cantiere e deposito materiali vengano realizzate al di fuori della fascia di servitù;*



- *durante i lavori, il metanodotto venga intercluso mediante recinzione provvisoria, ed eventuali aree di transito di mezzi pesanti vengano concordate e realizzate secondo le prescrizioni che forniremo.*

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati in CdS con la nota del 12/04/2024, e rettificata, con riferimento alle credenziali di accesso al portale per reperire la documentazione, con successiva nota del 16/4/2024 non hanno reso le determinazioni di competenza:

- Provincia di Terni – Presidente
- Consorzio di Bonifica Tevere-Nera
- TIM S.p.A.
- Enel S.p.A.
- TDE – Terni Distribuzione Elettrica

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i..

PRESO ATTO

delle risultanze della relazione prot. RFI-VDO.DIN.DIC.RP\A0011\P\2024\0000821 del 07/11/2024 trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A., che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)



Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del *“Tratta Terni – Rieti. Interventi Prioritari. Lotto 1: PM Stroncone”*;
- b) è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Umbria, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 1081 del 25/09/2024, in ordine alla localizzazione dell'opera con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- c) la determinazione: i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato *“Considerato”*;
- d) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sono quelle riportate nell'Allegato 1 *“Prescrizioni e raccomandazioni”*, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno



2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e sarà pubblicata nelle pagine del sito internet di RFI unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

RFI S.p.A. curerà gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i..

La Presidente della Conferenza di Servizi

Chiara De Gregorio

Chiara De Gregorio

Firmato da CHIARA
DE GREGORIO
il 08/11/2024 alle
15:14:48 CET